IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

Forse a tre di loro - Simone, Giacomo e Giovanni - sarà venuto in mente un altro monte, adesso che li ha convocati in Galilea per salutarli; anche allora avevano fatto un'intensa, anche se breve, esperienza del suo amore, della sua presenza che cambia la storia. Anche allora lo avevano adorato...e poi tutto si era chiuso...ma almeno allora erano discesi dal monte in sua compagnia, per quanto meravigliati e incapaci di comprendere fino in fondo l'evento e le sue parole di chiusura...ora invece sanno cosa voleva dire con quel "risorgere dai morti", e hanno visto la gloria del Figlio di Dio venuto a camminare con loro sulle loro strade per condurli sulle strade di Dio

Ciò che ora li rende incerti, e fa provare una nuova fatica, è il comando di andare ad annunciare il Vangelo, a condividere con tutti la loro esperienza di incontro con Cristo, il salvatore atteso dal popolo eletto, ma inviato dal Padre anche a tutti gli altri suoi figli

Questa è la volontà di Dio: a loro, a questo piccolo gruppo di discepoli, generosi ma anche coscienti delle loro fatiche, spetta un compito di cui non si sentono capaci, e che in qualcuno genera anche una paura: *se facevamo fatica a capire noi che potevamo godere di un Maestro così, cosa capiranno gli altri con dei "supplenti" come noi?* Eppure lui ci manda a tutti, fino ai confini della terra...alle periferie di oggi e di domani, perché ogni tempo ha le sue, e come pure i missionari

Li rincuora una promessa, certi che lui è fedele: *io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*...in senso temporale e geografico: non c'è tempo o luogo in cui non ci sia la sua presenza viva, anche se non sempre facile da riconoscere, accogliere e valorizzare...

Alcune forme di presenza di Gesù le conosciamo bene: la presenza nel *Pane eucaristico*, che si prolunga anche fuori della messa; la *Parola* animata dallo Spirito è feconda ed efficace perché è lui che ci parla quando si annunciano, nelle assemblee liturgiche e nelle varie esperienze di vita, le sue parole. È presente nei *fratelli* in quanto destinatari di queste parole per poter diventare anche loro adoratori - sul monte di Galilea già lo adorano gli Undici –. La scommessa è quella di legare queste presenze: ciò che ascoltiamo e celebriamo possa diventare testimonianza per servire i fratelli, così che nessuno resti escluso da questi doni che il Padre ha pensato per tutti

Ascensione del Signore, A